

Sanità, la crisi Campania

di PIERLUIGI MELILLO



Non ci sono medici in pronto soccorso, mancano persino sulle ambulanze del 118. E anche i medici di famiglia sono in via di estinzione, con piccole comunità dell'entroterra campano che ormai si ritrovano senza più un punto di riferimento. La sanità campana fa i

conti con la carenza di organico, sempre più drammatica. Insomma, i medici non si trovano. E la regione prova a reclutarli con i concorsi pubblici, ma capita sempre più spesso che alle prove non tutti si presentano. Che succede? Stipendi bassi e paura di dover rischiare ogni giorno la propria incolumità per lavorare.

Certo le aggressioni e le violenze nei presidi di emergenza degli ospedali della Campania sono ormai all'ordine del giorno. Lo denuncia sistematicamente l'associazione "Nessun tocchi Ippocrate", che segnala i continui raid violenti ai danni di medici e infermieri negli ospedali o addirittura sulle ambulanze nel corso degli interventi di soccorso. Agli inizi di febbraio è stato pubblicato il bando del concorso unico regionale, per titoli ed esami, per il reclutamento di dirigenti medici in medicina emergenza-urgenza, per la copertura, a tempo indeterminato, di 363 posti di dirigente medico, disciplina di medicina d'emergenza-urgenza (ex MCAU), dell'Asl di Salerno. Insomma si prova a cambiare rotta. Ma i dati sono allarmanti. Lo ha ricordato la fondazione Gimbe che segnala come i medici di famiglia in Campania siano pochi e sovraccarichi di lavoro. E la carenza è destinata a crescere. Stando alle statistiche il 58,4% dei medici di medicina generale supera il massimale di 1.500 assistiti, contro la media nazionale del 47,7%.

Il dossier sulla situazione italiana e regionale dei

Niente medici in pronto soccorso e sulle ambulanze "Così si mette a rischio la vita dei pazienti". Gimbe: pochi i medici di famiglia

"medici di famiglia" è impietoso perché analizza le criticità in ogni singolo territorio. Al primo gennaio 2023, il numero medio di assistiti per medico in Campania era 1.382 (media nazionale 1.353). Secondo la stima Gimbe, che prevede un rapporto di un medico di medicina generale ogni 1.250 assistiti (valore medio tra il massimale di 1.500 e l'attuale rapporto ottimale di 1.000), al primo gennaio 2023 in Campania mancavano 381 professionisti. Tra il 2019 e il 2022 i medici di famiglia in regione si sono ridotti del 7,1%.

La media nazionale della riduzione è pari all'11%. Sono 1320 - ricorda ancora il dossier Gimbe - i medici che hanno compiuto/compiranno 70 anni tra il 2023 e il 2026, raggiungendo così l'età massima per la pensione (deroghe escluse). Considerando l'età di pensionamento ordinaria di 70 anni e il numero di borse di studio per gli anni 2020/2023, nel 2026 il numero dei medici di medicina generale in Campania diminuirà di 384 unità rispetto al 2022. Ma i medici spariscono persino sulle ambulanze. Lo prevede il piano dell'Asl di Benevento. Il dg Volpe si è difeso dalla valanga di polemiche e contestazioni: "In fondo siamo riusciti a ridurre i tempi di intervento", dice. Ma secondo i comitati dei cittadini, in particolare nei territori svantaggiati delle zone interne come quelli del Fortore, così si mette a rischio la vita dei pazienti. Proteste che hanno provocato la reazione della Società Italiana Infermieri di Emergenza Territoriale che ribadisce con fermezza: "Non si muore perché c'è soltanto un infermiere a bordo di un'ambulanza, un paziente muore se non vengono fornite cure adeguate".



Peso: 40%



La visita

Un medico di famiglia con un paziente. La sanità campana fa i conti con la carenza di organico sempre più drammatica



Peso:40%